

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Piazza della Sapienza - 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063- C.M.- I.C.-
BNIC81700B- C.M. - C.T.P. - BNCT705002- C.F. 92028910625
Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846- tel. e fax 0824 927281
e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web :
<http://www.icapice.gov.it>

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2017-2018



Impianto teorico dei criteri, delle procedure e degli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente (D.L.vo 62 aprile 2017).

**ISTITUTO COMPrensIVO "E.
FALCETTI"**

**Piazza della Sapienza – 82021
Apice (BN) TEL: 0824/922063 – FAX
0824/922063
e-mail: bnic81700b@istruzione.it**

INQUADRAMENTO TEORICO

1. Premessa

Il Collegio dei docenti elabora ed adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Lo Scopo del presente documento è di definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'intero Istituto, gli elementi necessari per la valutazione dei discenti.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ed è parte integrante del PTOF.

2. Normativa di riferimento

1. DLgs n. 297 del 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
2. D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
3. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
4. D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
5. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
6. D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
7. D.P.R. n. 122 del 22.06.2009
8. Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
9. L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
10. C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) validità anno scolastico per valutazione alunni
11. DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
12. Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
13. D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
14. Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
15. L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
16. D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
17. Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
18. D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017 L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
19. Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
20. Regolamento d'Istituto.
21. Patto educativo e di corresponsabilità
22. Regolamento Disciplinare degli alunni

3. Cosa si valuta.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni (compreso partecipazione ed impegno)
- gli esiti di tutte le attività previste nel P.T.O.F. , la cui valutazione confluirà nelle discipline previste nei Piani Personalizzati e nelle Indicazioni per il Curricolo.
- L'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, delineate nel profilo dello studente.

• **L'istituto procede inoltre alla attuazione di un processo di autovalutazione d'istituto e degli alunni** attraverso la stesura e la restituzione del rapporto INVALSI per realizzare una riflessione di sistema dell'efficienza/efficacia dell'IC e per consentirne il miglioramento del sistema educativo, cercando di capire quali siano le situazioni che portano ai risultati nelle prove di Italiano e Matematica nell'intento di migliorare la qualità degli esiti e degli apprendimenti. Dall'a.s. 2014/2015 questa pratica viene formalizzata grazie all'attuazione del **RAV** promosso dal MIUR e dall'INVALSI.

4. Chi valuta.

Responsabili della valutazione sono:

SCUOLA INFANZIA	DOCENTI CONTITOLARI DELLA SEZIONE
SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE (le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente o da un suo delegato)
SCUOLA SEC. PRIMO GRADO	CONSIGLIO DI CLASSE PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE (o suo delegato)

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (unico voto).

I **docenti di strumento musicale**, i **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

5. Quando si valuta

Le attività di valutazione sono periodiche e si svolgono:

- all'inizio dell'anno scolastico	valutazione iniziale o diagnostica
- al termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento, o al termine di specifiche attività in essa presenti	valutazione in itinere o formativa
- al termine del terzo bimestre (mese di aprile)	
- al termine del primo quadrimestre	Valutazione finale o sommativa
- al termine dell'anno scolastico	

Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo Scuola Secondaria di Primo grado (art 2 D.Lvo 62 del 13 aprile 2017)

a) Premessa.

La **valutazione degli apprendimenti** avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

<input type="checkbox"/> Livello di partenza <input type="checkbox"/> Evoluzione del processo di apprendimento <input type="checkbox"/> Metodo di lavoro <input type="checkbox"/> Impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione <input type="checkbox"/> Rielaborazione personale	<input type="checkbox"/> Livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline (vedi rubriche valutative disciplinari e livelli di profitto dell'Istituto). <input type="checkbox"/> Livello delle competenze disciplinari e metodologiche (vedi rubriche dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel curriculum verticale d'istituto).
--	---

b) Fasi della valutazione

- **VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA:** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali (**Tabella 1a**), che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, per stabilire il possesso dei prerequisiti ed in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti, per tutte le discipline; per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, tali prove vengono somministrate al termine delle Unità di Transizione classe quinta Primaria/classe prima Secondaria di 1° Grado.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove comuni per classi parallele e per tutte le discipline, adatte a verificare le competenze principali acquisite negli anni precedenti.

TABELLA 1a - GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
• Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità fondamentali
• Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità di base
• Conversazioni mirate ed individualizzate
• Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)

- **VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA,** stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi e differenziare gli interventi all'interno della classe.

La valutazione in itinere comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni, attraverso prove oggettive strutturate, semistrutturate e non strutturate. Nell'I.C. "E. Falcetti" si è deciso collegialmente di effettuare le seguenti tipologie di prove (**Tabella 1b**).

TABELLA 1b -GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA			
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'
<input type="checkbox"/> Testi <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove comuni standardizzate <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> Conversazioni collettive <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Prove grafico cromatiche <input type="checkbox"/> Prove vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Processi <input type="checkbox"/> Autobiografia Cognitiva.

- **VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA** per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento (**Tabella 1c**).

TABELLA 1c - GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
• Prove di verifica strutturate, semistrutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento o di particolari attività in essa previste.
• Verifiche scritte in parallelo, ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze dell'istituto. Tali prove vengono definite nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.
• Compiti di realtà interdisciplinari con scadenza quadrimestrale, stabiliti nelle riunioni dipartimentali, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno. La valutazione al termine di ogni compito di realtà si effettua collegialmente dall'intero consiglio di classe sulla base delle rubriche di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali (vedere ALLEGATO 2) inserite nel curriculum verticale d'istituto.

c) Modalità di valutazione: criteri generali per l'attribuzione dei voti

Nell'ottica della specificità dei segmenti scolastici del primo ciclo di istruzione, il Collegio ha deliberato di utilizzare, nell'ambito della scala di valutazione da 0/10 a 10/10, le seguenti "bande di oscillazione" per ciascuna disciplina:

- scuola secondaria di I grado: **minimo 4/10 – massimo 10/10**

Valutazione delle prove strutturate: affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento ad una griglia, che permette di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali (Tabella 2).

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche: si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni disciplina (ALLEGATO 1).

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella sotto indicata.

TABELLA 2 - Griglia Generale Di Valutazione Degli Apprendimenti Disciplinari

INDICATORI	DESCRITTORI	PERCENTUALI VERIFICHE OGGETTIVE	VOTI
Conoscenze	Complete, approfondite, organiche, ampie e personalizzate.	DA 95 A 100	10
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale e originalità. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinare. 		
Conoscenze	Complete, approfondite, ampie ed organiche.	DA 85 A 94	9
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari. 		
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	DA 75 A 84	8
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabili. 		
Conoscenze	Corrette e strutturate.	DA 65 A 74	7
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione sostanzialmente sicura. Esposizione chiara e coerente. Parzialità di sintesi di rielaborazione. 		
Conoscenze	Semplici e sostanzialmente corrette.	DA 55 A 64	6
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione senza gravi errori in situazioni standard. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, semplice e parzialmente guidata. 		
Conoscenze	Parziali conoscenze dei minimi disciplinari.	DA 45 A 54	5
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione guidata e ancora insicura anche in compiti semplificati. Esposizione imprecisa e limitata anche nel lessico. 		
Conoscenze	Conoscenze frammentarie e lacunose.	DA 0 A 44	4
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione disarticolata con gravi errori anche in compiti semplificati. Analisi inconsistente. Esposizione stentata e scorretta. 		

Valutazione delle competenze: si fa riferimento ai livelli di competenza contenuti nel modello di certificazione ministeriale, esplicitati nella tabella seguente (Tabella 3).

TABELLA 3 – LIVELLI DI COMPETENZA ATTESI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE			
Descrittori dei livelli di competenza	Livello		
L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	A	AVANZATO	DAL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE MINISTERIALE
L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	B	INTERMEDIO	
L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	C	BASE	
L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	D	INIZIALE	

Sulla base di tali livelli generali, sono state elaborate **rubriche di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze** sia disciplinari che trasversali inserite nel curriculum verticale d’istituto e allegate al seguente protocollo (ALLEGATO 2).

Religione Cattolica.

La **valutazione dell’insegnamento della religione cattolica** (all’art. 309 del DL.gs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione (Tabella 4).

TABELLA 4 - VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO SINTETICO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L’alunno fa interventi in modo propositivo ed è di stimolo alla classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti trattati e li rielabora in forma chiara e originale. Fa riferimento ai modelli proposti dalla religione cattolica, confrontandoli con quelli delle altre religioni.
DISTINTO	L’alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Fa riferimento, nel quotidiano, ai modelli proposti dalla religione cattolica.
BUONO	L’alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L’alunno partecipa solo se stimolato dall’insegnante, dimostra di possedere le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto i traguardi essenziali di base.
NON SUFFICIENTE	L’alunno si propone con interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parziale conoscenza dei contenuti esposti.

Attività alternative alla religione cattolica.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui "la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza", i docenti incaricati di tale insegnamento si riferiranno alle attività indicate nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione (Vedi Tabella 9). Essi, ai sensi dell’art.2, comma 3 del D.Ls 62/2017, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La **valutazione delle attività alternative all’insegnamento della religione** (comma 7 dell’art.2 del D.L.gs.n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione (Tabella 5).

TABELLA 5 - VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO SINTENTICO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno mostra conoscenze approfondite, rielaborate in modo personale, con alcuni spunti di analisi critica. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, anche nuovi, in modo personale e creativo. Partecipa con grande interesse e in modo costruttivo, offrendo un valido contributo al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno mostra conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni anche presentati per la prima volta. Partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, offrendo un apprezzabile contributo.
BUONO	L'alunno mostra conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo. Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro e consapevole le conoscenze. Partecipa con interesse ed in modo costante al dialogo educativo, portando il suo contributo.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra conoscenze essenziali e sintetiche; dimostra di aver raggiunto i traguardi essenziali di base, ma è capace di approfondire solo se guidato. Dimostra partecipazione incostante e interesse selettivo al dialogo educativo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno presenta conoscenze lacunose, frammentarie e superficiali. Dimostra scarso interesse e partecipazione inadeguata al dialogo educativo.

Insegnamenti curricolari per gruppi di alunni.

La **valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni** nella scuola secondaria, si riferisce a:

- attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunne e di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa);
- attività di insegnamento curricolare per gli alunni che hanno scelto uno dei quattro indirizzi di studio di strumento musicale.

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, utilizzando le rubriche di profitto (**Allegato 1**) e le rubriche di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali (**ALLEGATO 2**) relative alle specifiche attività svolte.

Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno partecipante alle predette attività, mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di classe in sede di valutazione.

d) Valutazione globale degli apprendimenti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori inseriti nella sezione scrutinio del registro elettronico e riportati nella seguente tabella (**Tabella 6**).

TABELLA 6 - GRIGLIA PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO SINTENTITO SUL PROCESSO GLOBALE E SUL LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (scegliere le voci di interesse per l'elaborazione del giudizio)	
Indicatori	Descrittori
RELAZIONI CON I COMPAGNI	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni, Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni Talvolta manifesta comportamenti aggressivi Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni

	<p>Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare</p> <p>Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni</p> <p>Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista..</p>
RELAZIONI CON GLI ADULTI	<p>aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento</p> <p>cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti</p> <p>predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante</p> <p>riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento</p> <p>non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante</p> <p>manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante</p>
RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile</p> <p>Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile</p> <p>Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile</p> <p>Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto</p> <p>Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto</p> <p>Dimostra un comportamento esuberante e scorretto</p> <p>Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.</p> <p>Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri</p> <p>Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato</p>
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<p>Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte</p> <p>Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte</p> <p>Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione</p> <p>Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante</p> <p>Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare</p> <p>Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.</p> <p>Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività</p> <p>Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo</p> <p>Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo</p> <p>Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività</p> <p>Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività</p> <p>Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.</p> <p>Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute</p>
IMPEGNO	<p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa</p> <p>Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa</p> <p>Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito</p> <p>Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte</p> <p>Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale</p> <p>Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa</p> <p>Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa</p> <p>Si impegna solo se sollecitato e controllato</p> <p>Si impegna solo se incoraggiato e gratificato</p>
CAPACITA' DI COLLABORAZIONE	<p>aiuta i compagni in difficoltà</p> <p>accetta l'aiuto dei compagni</p> <p>mette il proprio materiale a disposizione dei compagni</p> <p>lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto</p> <p>nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente</p> <p>nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo</p> <p>sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune</p> <p>nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale</p> <p>fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo</p> <p>è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo</p> <p>predilige il lavoro individuale a quello di gruppo</p>
AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO	<p>Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali</p> <p>Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo</p> <p>Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto</p> <p>Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto</p> <p>Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date</p> <p>Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori</p> <p>È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro</p> <p>Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo</p> <p>Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante</p> <p>Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi</p> <p>Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date</p> <p>Si sa organizzare in situazioni molto semplici</p> <p>Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date</p> <p>Lavora in modo frettoloso e impreciso</p> <p>Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni</p>
	<p>Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio</p> <p>Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio</p> <p>Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio</p> <p>Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio</p>

METODO DI STUDIO	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata Memorizza le informazioni e le espone se guidato Fatica a memorizzare le informazioni
PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola Secondaria di 1 Grado (art2 c.2 D.Lvo 62 del 13 aprile 2017)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (Tabella 7). L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga gli obiettivi minimi previsti.

TABELLA 7 - Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola Secondaria di 1 Grado	
Strategie	Azioni poste in essere
superamento della lezione frontale	Elaborazione PDP
lavori in piccoli gruppi	Lavoro domestico individualizzato
cooperative learning	Individuazione di un compagno tutor
scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse	Pausa didattica: ogni docente può interrompere il programma e destinare del tempo (qualche settimana) alla ripetizione degli argomenti svolti. Gli alunni non interessati al recupero svolgono attività di approfondimento degli stessi argomenti.
attività laboratoriale	Corsi extra-curricolari di recupero al termine del primo quadrimestre e dopo la valutazione intermedia del secondo quadrimestre limitatamente agli alunni che non hanno nemmeno parzialmente raggiunto i livelli di apprendimento.
Didattica digitale mediante software specifici	

Valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di 1° Grado (art1 del D.L.vo 62 del 2017) Definizione dei giudizi sintetici

Alla **valutazione degli apprendimenti** si aggiunge la **valutazione del comportamento**, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.


La **valutazione del comportamento** è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, anche nella scuola secondaria di 1° grado. Essa scaturisce dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Punti di riferimento sono:

- lo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 e successive modifiche)
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento d'Istituto
- le iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi

a) DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

Nella **Tabella 8** sono riportati i criteri, gli indicatori e i descrittori adottati dal nostro istituto per la definizione dei giudizi sintetici con i quali valutare il comportamento degli alunni e delle alunne. Essa è articolata in due parti: la **Tabella 8a**, oltre ai criteri generali e agli indicatori, riporta le evidenze relative al curricolo di "Competenze sociali e civiche" e al curricolo di "Imparare a imparare" con alcuni esempi di attività da svolgere in tali ambiti; la **Tabella 8b** riporta i giudizi sintetici adottati dal nostro istituto con i relativi descrittori.

TABELLA 8 - GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

TABELLA 8a – DEFINIZIONE DEI CRITERI, DEGLI INDICATORI E DELLE COMPETENZE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
CRITERI	INDICATORI	EVIDENZE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Esempi di ATTIVITA'
CONVIVENZA CIVILE  ATTEGGIAMENTO	Rispetto di se stessi	- nucleo 1: "Rispetto di sé e degli altri" - nucleo 2: "Convivenza civile" - Ha cura e rispetto di sé - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - È disposto, spontaneamente , a misurarsi con le novità e gli imprevisti - Reagisce positivamente di fronte a un insuccesso o a un compito difficile - Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede, specie se diverso - È ordinato e indossa abbigliamento consoni - È corretto e responsabile	<input type="checkbox"/> Produzioni personali con riflessioni critiche su punti di forza e debolezze <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo <input type="checkbox"/> Tutoraggio tra pari
	Rispetto degli altri: alunni e personale scolastico	- È in grado di auto-controllarsi nei rapporti con gli altri: comportamenti rispettosi - Rispetta la sensibilità altrui - Rispetta la diversità personale e culturale - È attento alle necessità dei compagni: solidarietà e generosità - Collabora con tutti i compagni per la costruzione del bene comune - Rispetta il ruolo educativo del personale che in essa opera	<input type="checkbox"/> Lavoro cooperativo e di gruppo

	Rispetto dell'ambiente	- Ha cura e attenzione degli arredi e dei beni della comunità, del materiale proprio e altrui - Ha cura e rispetto dell'ambiente	<input type="checkbox"/> Ordine di armadi e banchi <input type="checkbox"/> Raccolta differenziata
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute	- Rispetta le regole ideate e condivise per una buona convivenza civile - Rispetta l'Istituzione scolastica: regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito (Regolamento d'Istituto, Statuto degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, regolamento di classe, ...)	<input type="checkbox"/> Realizzazione del regolamento di classe <input type="checkbox"/> Lettura e condivisione del patto di corresponsabilità <input type="checkbox"/> Giochi sulle regole e sulle loro funzioni
	Sviluppo di comportamenti positivi	- Partecipa ad iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi - Discrimina e riflette su comportamenti non idonei per debellarli (propri e altrui) - Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni non consoni, senza giustificazioni	<input type="checkbox"/> Riflessioni su comportamenti non idonei, manifestatisi in classe, sul territorio cittadino, nel mondo <input type="checkbox"/> Elogio dei comportamenti esemplari seguito da riflessioni <input type="checkbox"/> Iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare comportamenti positivi: - aiutare un compagno in difficoltà o un anziano - rispettare le regole e supportare durante l'evacuazione dell'edificio - ...
DOVERE SCOLASTICO: INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Attenzione e coinvolgimento Organizzazione, precisione / puntualità	- Ordina e gestisce il materiale occorrente per il lavoro - Si impegna per portare a compimento il lavoro scolastico da solo o in collaborazione con altri - Orienta le proprie scelte in modo consapevole e si assume le proprie responsabilità - Consegna con regolarità i compiti per casa - Consegna tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia - Partecipa ad attività pubbliche	<input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi <input type="checkbox"/> Partecipazione attiva a proposte del territorio: Telethon, Santa Lucia,.....
FREQUENZA	Puntualità e assiduità	- È presente alle lezioni - Effettua saltuari ritardi e uscite anticipate (valutare attentamente le singole situazioni)	<input type="checkbox"/> Riflessioni su assenze ingiustificate e ritardi frequenti
CRITERI	INDICATORI	EVIDENZE IMPARARE AD IMPARARE - nucleo 2: "Organizzazione contesto e strategie di apprendimento e autoapprendimento"	Esempi di ATTIVITA'
METODO DI LAVORO	Autonomia operativa	- Usa conoscenze e abilità - Utilizza le competenze acquisite	<input type="checkbox"/> Scelta e applicazione di metodi di studio acquisiti

N.B.: un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

TABELLA 8b – DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico	DESCRITTORI				
	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	DOVERE SCOLASTICO: INTERESSE E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA	METODO DI LAVORO
OTTIMO	Atteggiamento pienamente rispettoso e responsabile verso sé, persone e cose; collaborativo e costruttivo con compagni ed insegnanti, sia durante le attività didattiche sia nei momenti informali	Pieno, consapevole e responsabile rispetto delle regole con comportamenti esemplari	Puntuale e serio dovere scolastico con contributi personali pertinenti ed autonomi	Assidua	Efficace in qualsiasi contesto
DISTINTO	Atteggiamento rispettoso con persone e cose e collaborativo con compagni ed insegnanti, sia durante le attività didattiche sia nei momenti informali	Responsabile o puntuale rispetto delle regole con comportamenti positivi	Costante dovere scolastico con contributi personali	Costante	Pertinente anche in contesti nuovi
BUONO	Atteggiamento corretto con persone e cose e collaborativo durante le attività didattiche	Rispetto della maggior parte delle regole; si evidenziano alcune ammonizioni verbali con immediato ravvedimento	Regolare dovere scolastico con contributi adeguati	Regolare	Buono in contesti simili
SUFFICIENTE	Atteggiamento accettabile su sollecitazione e poco collaborativo durante le attività	Rispetto parziale delle regole con comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizioni del D.S. o sospensioni da 1 a 15 giorni / ripetute ammonizioni verbali e scritte con ravvedimenti incerti	Saltuario dovere scolastico con occasionali contributi personali su richiesta	Irregolare / discontinua	Approssimato/meccanico in contesti didattici essenziali (necessita di guida)
NON SUFFICIENTE	Condotta irrispettosa verso persone e cose con carente coinvolgimento sociale	Scarso / inadeguato rispetto delle regole con comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori a 15 giorni (Consiglio d'Istituto) e assenza di ravvedimento	Inesistente dovere scolastico, disinteresse alle attività didattiche	Saltuaria	Inadeguato / dispersivo / incerto, nonostante guida continua

Un giudizio negativo di comportamento **non compromette** l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

b) INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA CHE LA SCUOLA INTENDE VALUTARE

Sono esplicitate nel curricolo verticale d'Istituto (Vedere curricolo competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità) allegato al PTOF.

c) VALORIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- Premiazione con rilascio di attestato di merito per coloro che hanno manifestato un comportamento sempre corretto, impegno costante nell'assolvimento dei doveri scolastici, puntualità nello svolgimento dei compiti a casa.
- Riconoscimento delle pratiche di tutoring verso compagni in difficoltà con rilascio di premi (es. libri, DVD, pen-drive, calcolatrici, ecc.).

d) DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (ART 2 COMMA 4 D.L.VO 62 DEL 2017)

Secondo quanto stabilito dall'art.1 del D.L.vo n.137 del 2008, l'ambito di riferimento per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è l'area **storico-geografica**. Il nostro Istituto, pertanto, ha esplicitato le attività di Cittadinanza e Costituzione, oggetto di valutazione periodica e finale, nelle UDA di Storia e Geografia; esse sono sintetizzate nella tabella seguente (**Tabella 9**).

TABELLA 9 - DEFINIZIONI DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
CLASSE	STORIA	GEOGRAFIA
PRIMA	<input type="checkbox"/> Carta d'identità / elementi che la compongono e certificato di nascita – Creazione / Visita guidata ufficio anagrafe comunali <input type="checkbox"/> Stato di famiglia e altre appartenenze (gruppi, associazioni, ...) / vivere con gli altri con rispetto – Visione di documenti e discussione <input type="checkbox"/> Stato democratico con regole scritte da rispettare (Grecia): Democrazia diretta e rappresentativa – Discussione e confronto <input type="checkbox"/> Stato unitario e multi-etnico (Roma) / migrazioni (Barbari / Romani) – Discussione e confronto con oggi <input type="checkbox"/> Uguaglianza tra uomini e tra uomini e donne (Medioevo: Islamismo e Antisemitismo) – Discussione e confronto con oggi <input type="checkbox"/> Struttura della Costituzione italiana: Comuni ieri / oggi – Discussione e confronto dopo aver consultato documenti <input type="checkbox"/> Monarchie assolute / costituzionali – Discussione e confronto <input type="checkbox"/> Concetto di norma - Mappa concettuale / Discussione e confronto <input type="checkbox"/> Azioni di solidarietà e difesa - Pratiche quotidiane <input type="checkbox"/> Codice della strada – Uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Comportamenti dannosi	<input type="checkbox"/> Costituzione italiana: Funzione dello Stato, delle Regioni e delle Province – Mappa sintetica notizie libro di testo e/o ampliate <input type="checkbox"/> Azioni di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale – Pratiche quotidiane: riciclaggio, differenziazione, energie rinnovabili, ... <input type="checkbox"/> Protezione della biodiversità – Ricerche e sperimentazioni, studio di un caso
SECONDA	<input type="checkbox"/> Prime forme di Costituzione <input type="checkbox"/> Storia della Costituzione italiana e sue caratteristiche - Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Costituzione italiana – Visione documentari e video <input type="checkbox"/> Ordinamento della Repubblica – Mappa	<input type="checkbox"/> Unione Europea – Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Forme di governo – Mappa delle varie forme di governo europee <input type="checkbox"/> Azioni di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale – Pratiche quotidiane: riciclaggio, differenziazione, energie rinnovabili, ...

	concettuale <input type="checkbox"/> Norme sociali e giuridiche (diritti e doveri) - Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Uguaglianza tra uomini e tra uomini e donne (500: Stregoneria e Antisemitismo) – Discussione e confronto con oggi <input type="checkbox"/> Azioni di solidarietà e difesa - Pratiche quotidiane <input type="checkbox"/> Codice della strada – Uscite sul territorio	<input type="checkbox"/> Protezione della biodiversità – Ricerche e sperimentazioni, studio di un caso
TERZA	<input type="checkbox"/> Dallo statuto Albertino alla Costituzione italiana - Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Principi fondamentali della Costituzione italiana <input type="checkbox"/> Articoli della Costituzione italiana: Libertà, lavoro, salute, emigrazione, ... - Lettura e commento, approfondimenti con articoli di giornali, notizie Web, visione video <input type="checkbox"/> Norme sociali e giuridiche (diritti e doveri) - Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Uguaglianza tra uomini e tra uomini e donne (Suffragio femminile e Antisemitismo) – Discussione e confronto con oggi <input type="checkbox"/> Azioni di solidarietà e difesa - Pratiche quotidiane <input type="checkbox"/> Codice della strada – Uscite sul territorio	<input type="checkbox"/> ONU e organizzazioni internazionali (UNESCO, FAO, WWF, ...) – Mappa concettuale <input type="checkbox"/> Forme di governo – Mappa delle varie forme di governo mondiali <input type="checkbox"/> Azioni di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale – Pratiche quotidiane: riciclaggio, differenziazione, energie rinnovabili, ... <input type="checkbox"/> Protezione della biodiversità – Ricerche e sperimentazioni, studio di un caso

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - PROVA INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Dall'a.s. 2017/2018, trovano applicazione per gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di I grado le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico contenute nel D.lgs. 62/2017, art. 5.</p> <p>1. Prima di procedere alla valutazione, è obbligatorio verificare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico: frequenza di tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</p> <p>2. Il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella (Tabella10):</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="6">TABELLA 10 – Quadro orario settimanale e annuale personalizzato</th> </tr> <tr> <th>Tipologia corso</th> <th>Monte ore settimanale</th> <th>Monte ore settimanale attività oggetto di valutazione</th> <th>Monte ore annuale attività oggetto di valutazione</th> <th>Monte ore minimo frequenza</th> <th>Monte ore massimo assenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Corso Tempo normale</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>990</td> <td>742,5</td> <td>247,5</td> </tr> <tr> <td>Alunni che fanno strumento musicale e tempo normale</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>1056</td> <td>792</td> <td>264</td> </tr> </tbody> </table>	TABELLA 10 – Quadro orario settimanale e annuale personalizzato						Tipologia corso	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale attività oggetto di valutazione	Monte ore annuale attività oggetto di valutazione	Monte ore minimo frequenza	Monte ore massimo assenze	Corso Tempo normale	30	30	990	742,5	247,5	Alunni che fanno strumento musicale e tempo normale	32	32	1056	792	264
TABELLA 10 – Quadro orario settimanale e annuale personalizzato																									
Tipologia corso	Monte ore settimanale	Monte ore settimanale attività oggetto di valutazione	Monte ore annuale attività oggetto di valutazione	Monte ore minimo frequenza	Monte ore massimo assenze																				
Corso Tempo normale	30	30	990	742,5	247,5																				
Alunni che fanno strumento musicale e tempo normale	32	32	1056	792	264																				

	Corso tempo prolungato	36	36	1188	891	297	
	Alunni che fanno strumento musicale e tempo prolungato	38	38	1254	940,5	313,5	<p>Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale (in base alla tipologia di corso) per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato a trentatré. Il monte ore annuale di riferimento, dunque, è quello complessivo e non quello delle singole discipline.</p> <p>Sono calcolate come ore di assenza: gli ingressi in ritardo e le eventuali uscite anticipate di venti o più minuti; la non frequenza a scuola, in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche.</p> <p>Non sono computate come ore di assenza: ore e giorni di sospensione delle attività didattiche o chiusura plessi per ordinanze sindacali; entrate posticipate o uscite anticipate disposte dall'Istituto per motivi organizzativi; ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale; ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale.</p> <p>3. Le scuole, tramite delibera del collegio dei docenti, stabiliscono motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali, debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno (ALLEGATO 3).</p> <p>4. E' necessario informare periodicamente le famiglie degli alunni sul numero di ore di assenza effettuate.</p> <p>5. Qualora al consiglio di classe manchino gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'allievo rientri nelle deroghe previste, o l'alunno abbia superato il limite d'assenza, deroghe comprese, il consiglio accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.</p>
<p>AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>1. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva (seconda o terza) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In tal caso, la scuola ha l'obbligo di adottare specifiche strategie di intervento, a favore dei suddetti alunni, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.</p> <p>2. Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione deve essere debitamente motivata e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità, ma basta il voto a maggioranza. Nel caso di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>3. Si ricorda che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è espressa tramite un giudizio sintetico. Resta invece in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 , commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).</p>						
<p>CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>1. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.</p> <p>2. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di <u>non ammettere l'alunno</u> alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del 1° ciclo, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza di acquisizione delle competenze minime. In particolare:</p> <p>a) Quando l'alunno presenta almeno 4 insufficienze gravi, di cui 2 nelle discipline che prevedono prove nazionali.</p> <p>b) Quando l'alunno presenta almeno 2 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono prove nazionali accompagnate da 3 o più insufficienze lievi in altre discipline.</p>						

<p>E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>3. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica, anche tenendo presenti eventuali debiti progressi relativi alla promozione negli anni scolastici precedenti.</p> <p>4. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza b) Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente c) Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico d) Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione e) Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota da allegare al documento di valutazione. <p>5. Procedura per i casi di non ammissione Scuola secondaria di 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Comunicare formalmente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente già a partire dal primo quadrimestre. b) Attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate. c) Offrire all'alunno l'opportunità di frequentare corsi di recupero, in orario extra-scolastico, se attuati dalla scuola. d) Monitorare nei consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà. e) Comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso colloqui di cui deve restare memoria. f) Riportare durante lo scrutinio finale in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva o all'esame di Stato e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione. g) In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio. <p>6. Alunni con certificazione di disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. b) L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.
<p>AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>1. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione agli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione degli studenti, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), purché in possesso dei seguenti tre requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame); la prova INVALSI non costituisce requisito di accesso all'esame per gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero. <p>2. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in</p>

	<p>decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.</p> <p>3. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale di esame.</p> <p>4. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.</p> <p>5. Anche in questo caso, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.</p>		
<p>PROVA INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Le procedure di rilevazione degli apprendimenti degli studenti continuano ad essere curate dall'INVALSI, anche se con alcune novità rispetto agli anni passati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è più parte integrante dell'esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile dalle classi terze; - la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ma non influisce sul voto finale; - la prova verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum; - la prova è <i>computer based</i>; - la prova di Inglese è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue); - è prevista, ai fini dello svolgimento della prova, una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe; - tutte le attività relative allo svolgimento delle prove INVALSI (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto (C.M. 1865 del 10 ottobre 2017). - i livelli conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e di matematica, elaborati in forma descrittiva a cura dell'INVALSI e inviati alla scuola, sono allegati alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese; - il risultato della prova è anche autovalutazione della scuola. <p style="text-align: center;">CALENDARIO SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI a. s. 2017/2018</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">Classi terze scuola secondaria di I grado</td> </tr> <tr> <td> <p>Più sessioni (ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe) in un arco di tempo compreso tra il 4 aprile ed il 21 aprile 2018 .</p> <p>Nelle classi campione le prove sono somministrate in una data precisa indicata dall'INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.</p> <p>L'arco temporale assegnato al nostro Istituto per il corrente a.s. va dal 16/04/2018 al 20/04/2018.</p> </td> </tr> </table>	Classi terze scuola secondaria di I grado	<p>Più sessioni (ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe) in un arco di tempo compreso tra il 4 aprile ed il 21 aprile 2018 .</p> <p>Nelle classi campione le prove sono somministrate in una data precisa indicata dall'INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.</p> <p>L'arco temporale assegnato al nostro Istituto per il corrente a.s. va dal 16/04/2018 al 20/04/2018.</p>
Classi terze scuola secondaria di I grado			
<p>Più sessioni (ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe) in un arco di tempo compreso tra il 4 aprile ed il 21 aprile 2018 .</p> <p>Nelle classi campione le prove sono somministrate in una data precisa indicata dall'INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.</p> <p>L'arco temporale assegnato al nostro Istituto per il corrente a.s. va dal 16/04/2018 al 20/04/2018.</p>			
<p>ESAMI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>1) COMMISSIONE</p> <p>La Commissione d'esame è composta da tutti i docenti dei Consigli delle classi terze; essa è articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, ognuna delle quali composta dai docenti del consiglio di classe.</p> <p>È presieduta dal Dirigente Scolastico (DS) della scuola in cui si svolgono gli esami o, in caso di assenza, impedimento o reggenza dello stesso DS di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del DS appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore che è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione, in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di</p>		

componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica.

2) CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente stabilisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni di esame ed in particolare:

- riunione preliminare
- prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi
- colloquio
- eventuali prove suppletive

La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

3) PROVE

La predisposizione delle prove e dei criteri di correzione e valutazione è di competenza della Commissione. In sede di riunione preliminare, la commissione:

- stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte (che non deve superare le quattro ore);
- stabilisce l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui;
- predispone le prove di esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, e ne definisce i criteri comuni per la correzione e per la valutazione;
- individua gli strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove di esame degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104 del 1992 o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 170 del 2010, sulla base di quanto evidenziato dalla sottocommissione.

L'esame di stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale.

Le prove scritte sono:

- ✓ prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- ✓ prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche;
- ✓ prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La commissione predispone almeno tre terne di tracce formulate con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo ed il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche

Per questa prova, intesa ad accertare "la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), la commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere, si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili al livello A2 QCER per l'inglese ed al livello A1 QCER per la seconda lingua comunitaria.

I suddetti livelli riportano i seguenti descrittori:

A2 - Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 - Riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento. Esse riguardano le seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa ed aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente la situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Le tipologie di prove possono essere tra loro combinate all'interno della stessa traccia.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Colloquio

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione; esso si pone la finalità di valutare:

- conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali;
- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- livelli di padronanza delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva di esame che si conclude entro il 30 giugno e comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

4) VALUTAZIONE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. Essa attribuisce a ciascuna prova scritta ed al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare le frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un **unico voto** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Al fine di determinare il voto finale dell'esame di stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede come segue:

- a) calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- b) successivamente procede a calcolare la media tra il voto di ammissione ed il risultato precedente (cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio).

Il voto finale così calcolato potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per

	<p>ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La commissione con deliberazione all'unanimità può attribuire la lode ad un candidato che abbia ottenuto un voto finale pari a dieci decimi, tenendo conto del percorso scolastico del triennio.</p> <p>5) CANDIDATI PRIVATISTI Per essere ammessi agli esami di Stato di I grado, come candidati privatisti, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado; ✓ compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio; ✓ partecipare alla Prova INVALSI <p>L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte ed al colloquio orale.</p> <p>6) COMUNICAZIONE DEGLI ESITI D'ESAME Gli esiti finali degli esami, espressi con giudizio di idoneità ovvero di non idoneità, sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "<i>esame non superato</i>", senza esplicitazione del voto finale conseguito.</p> <p>7) CANDIDATI IN OSPEDALE ED IN ISTRUZIONE DOMICILIARE Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Per quanto concerne l'ammissione all'esame di Stato e le modalità di valutazione di tali candidati, occorre far riferimento all'articolo 22 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ed all'articolo 15 del decreto n. 741 del 3 ottobre 2017. Tali modalità di effettuazione dell'esame di Stato si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.</p> <p>Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base degli stessi criteri di cui al precedente punto 4.</p>
<p>CERTIFICAZIONE COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche al fine di sostenerli e orientarli verso la scuola del secondo ciclo. - L'attestazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado, sulla base di modelli nazionali. - Il documento è redatto in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe della scuola secondaria di I grado; esso viene consegnato alla famiglia dell'alunno ed in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. - Per gli alunni con disabilità, (BES di prima fascia) la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. - Per la scuola secondaria di I grado il modello nazionale di certificazione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e di matematica. Il modello è integrato da una ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle scuole (fonte circolare 1865 del 10 ottobre 2017 e D.M. 742 del 3 ottobre 2017).

ALUNNI BES SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni diversamente abili (BES I fascia)	VALUTAZIONE Alunni con disabilità	<p>1. Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla legge 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017 (ossia del profilo di funzionamento e del Piano Educativo Individualizzato -PEI). Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.</p> <p>2. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI (sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione).</p> <p>3. L'Istituto Falcetti ha elaborato una serie di griglie per la valutazione per gli alunni BES (Allegato 4) distinguendo tra tre tipologie di alunni con disabilità:</p> <p>a) <u>Alunni NON GRAVI</u> per i quali è possibile adottare una programmazione molto vicina a quella curricolare, eventualmente adattando i tempi e le modalità di lavoro e di verifica alla tipologia di handicap facendo riferimento ai contenuti essenziali di ciascuna disciplina. In questo caso per la valutazione si ricorrerà alle rubriche che si utilizzano per gli altri alunni nonché alla stessa scheda di valutazione quadrimestrale e finale.</p> <p>b) <u>Alunni MEDI</u> per i quali è opportuno adottare una programmazione personalizzata (con decisione collegiale dei docenti) valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti in tutte o in alcune discipline. In questo caso per la valutazione si ricorrerà alle specifiche rubriche di valutazione del profitto per singola disciplina e per la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili d'Istituto (Allegato 4); la scheda di valutazione quadrimestrale e finale sarà adattata attraverso la personalizzazione degli indicatori delle varie discipline.</p> <p>c) <u>Alunni GRAVI</u> per i quali si ricorre ad una programmazione totalmente differenziata, impostata per aree ma comunque, se possibile, tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento. In questo caso si ricorrerà alle rubriche di valutazione del profitto e per la certificazione delle competenze appositamente semplificate nonché alla scheda di valutazione specifica già in uso da diversi anni (Allegato 4).</p>
	PROVE INVALSI Alunni con disabilità	<p>Gli alunni disabili svolgono la prova INVALSI standardizzata, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe.</p> <p>Il consiglio di classe può stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa.</p>
	ESAMI DI STATO I GRADO Alunni con disabilità	<p>Gli alunni disabili svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.</p> <p>Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.</p> <p>L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri, come per i normodotati previsti dall'articolo 13 del D.M. 741 del 3 ottobre 2017</p>
Alunni DSA (BES II fascia)	VALUTAZIONE Alunni DSA	<p>La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, l'ammissione e la partecipazione agli esami deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe, pertanto vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguite e le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti</p> <p>È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di</p>

		particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.
	PROVE INVALSI Alunni DSA	<p>Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.</p> <p>Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.</p>
	ESAMI DI STATO I GRADO Alunni DSA	<p>Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove; ✓ uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; ✓ dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). <p>Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano personalizzato.</p> <p>Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.</p> <p>Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.</p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p> <p>L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri, come per i normodotati previsti dall'articolo 13 del D.M. 741 del 3 ottobre 2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.</p>
Alunni BES di III fascia	VALUTAZIONE	<p>Rientrano in tale tipologia i discenti, anche privi di qualsiasi certificazione medica, individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deprivazione sociale e culturale delle famiglie - situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) - alunni stranieri - alunni in particolari situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze) - disagio comportamentale- relazionale. <p>Tali alunni vengono valutati in riferimento ad un Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.</p> <p>In particolare per gli alunni stranieri è opportuno fare riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).</p> <p>Il PDP può essere permanente, temporaneo e interessare tutte o soltanto alcune discipline.</p>
	PROVE INVALSI ED ESAMI DI STATO I GRADO	<p>Gli alunni BES di terza fascia svolgono la prova INVALSI e le prove di esame come gli alunni normodotati.</p>

Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico nella scuola secondaria di 1° grado

L'Istituto Falcetti attiva procedure dirette e tempestive, che prevedono:

1. Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione e pagellino (mese di aprile)	2. Ora messa a disposizione dai docenti all'inizio di ogni mese per colloqui
3. Registro elettronico	4. Informativa circa gli incontri calendarizzati tramite sito web
5. Comunicazioni tramite lettera/mail o diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.	6. Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva con carenze in alcune discipline.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel corso dell'a. s. 2014/2015, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dall'emanazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), l'Istituto ha avviato una nuova procedura di autovalutazione mediante lo strumento messo a disposizione dal Sistema Nazionale di Valutazione

- **RAV** (rapporto di autovalutazione):

articolato in 5 sezioni:

1. **contesto e risorse**, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti;
2. **esiti degli studenti**
3. **processi** messi in atto dalla scuola.
4. la quarta sezione invita a riflettere sul **processo di autovalutazione** in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
5. l'ultima sezione consente alle scuole di individuare le **priorità** su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento

Alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), aggiornato annualmente entro il 30 giugno e pubblicato in "Scuola in chiaro", è strettamente collegato il Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Per la compilazione e la redazione dei documenti relativi all'area dell'autovalutazione, nonché per l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento, l'Istituto si è dotato di un NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE composto dal Dirigente, dal D.S.G.A., dai docenti con incarico di funzioni strumentali al P.T.O.F. (1 docente della Scuola Primaria e 4 docenti della Scuola Secondaria di I grado), una docente responsabile di plesso della scuola Primaria e due docenti della scuola dell'Infanzia.

MODULISTICA IN ADOZIONE NELL'ISTITUTO

Nell'**Allegato 5** al presente protocollo è inserita l'intera modulistica in adozione nel nostro Istituto, cui si rimanda per l'espletamento delle funzioni connesse alle attività funzionali all'insegnamento.